Giorno 5 Settembre 2017

Ore 7.40 suona la sveglia, apro gli occhi e anche se essendo molto assonnato, riesco a dare un colpo preciso al cellulare per far smettere quel fastidioso suono, è iniziato il mio primo giorno di stage.

Considerando che dovevo essere in azieda alle 8.30 (e sopprattutto che dovevo iniziare questa avventura il giorno prima ma a causa di un esame ho dovuto rimandare) la sveglia era leggermente in ritardo, non volevo fare subito figuracce, perciò confidai nelle mie capacità,

Tempo di fare colazione, lavarmi e vestirmi ed ero subito fuori casa per le 8.10 dove già mi aspettava mia zia (colei che mmi accompagnera per tutte e 3 le settimane), con un passo veloce raggiungo la macchina ma proprio quando stavo per aprire la portiera mi blocco...

Avevo dimenticato il pranzo; (perchè avrei pranzato direttamente in azienda),

ma non fu un fattore che mi fece arrivare in ritardo, infatti arrivo Bovisio Masciago, Via delle Roveri dove e sede l'azienda StudioForm.

Non ero molto agitato ma mi serviva quel minimo di coraggio per scendere dalla macchina e affrontare anche questa avventura, mi dirigo verso il cancello dove gia risconto il primo problema, quale citofono suono? prendo una decisione molto impulsiva, ma per fortuna qualcuno mi apre, tempo dii salire le scale che mi accoglie un ragazzo molto giovane dove mi invita ad aspettare perchè il capo non era ancora arrivato.

Il posto risulta molto accogliente anche perchè è una casa riadattata per l 'ufficio.

Dopo 5 minuti di attesa arriva una chiamata per me, e proprio lui il capo che mi avvisa chhe quel giorno non sarebbe venuto "perfetto" penso tra me e me, inizio a spiegarmi i lavori tramite telefono ma risulto alquanto difficoltoso e imbarazzante perchè iniziai a vagare per la stanza in cerca di materiale su cui lavorare mentre i dipendenti lavoravano per conto loro.

Passa quasi un ora ma capisco o megli intuisco cosa devo fare, la richiesta era semplice fare 3 calendari con temi a scelta da eseguire con i programmi che volevo, uso Photoshop ed Illustrator.

I primi 3 giorni li passai a ideare e svolgere i 3 calendari, mancavano 2 giorni alla fine della prima settimana e il signor Biffi nonchè il capo si fece molto più presente e mi diede subito un altro compito di ideare un logo per il bus19 che rapppresenta un suo modo di pensare.

La prima settimana passò velocemente anche se lavoraro in solitaria distaccato dagli altri dipendenti

Seconda settimana

Di nuovo lunedi e di nuovo una settimana da affrontare ma questa volta mi alzai svogliato e ansioso perchè sapevo già cosa avrei dovuto affrontare (mi aveva avvisato tramite cellulare).

DOVEVA FARMI DELLE FOTO, per un suo progetto che avrebbe portato in diverse fiere e scuole, si trattava "della città di plastica" un progetto che aveva lo scopo di sensibilizzare sull argomento nquinamento dei rifiuti in particolare sulla plastica.

Andai con lui in una stanza e iniziai a spogliarmi e ad indossare dei pantaloncini portati da casa mi fece mettere una specie di accappatoi rosa dove andranno attaccate delle bottiglie di plastica... dovevo fare Plasticman cosi rinominato da Biffi ovvero un mostro nato dalla spazzatura e l'inquinamento.

Dopo le imbarazzanti foto mi diete da creare una specie di libro di 20 pagine che rappresentasse gli alberi modificati da me e ognuno dei quali collegato ad un afforismo o citazoni. Per quanto risulti facile non lo era per niente ci misi quasi due settimane per concluderlo.

Una cosa che notai in questa settimana e che il signor Biffi è una persona abbastanza poetica, amava gli alberi e aveva un suo pensiero, ma era anche una persona molto ironica.

Terza settimana

Inizia la terza ed ultima settimana, la più leggera visto che mi aspettava solo di concludere il libro sugli alberi e di modificare le mie foto che sarebbbero andate successivamente in stampa sotto forma di cartellone che superava i 2 metri di altezza.

Quest ultima settimana ho avuto molto tempo libero.

Concludo sicuramente questa mia esperienza in modo positivo il posto di lavoro era molto accogliente, i dipendenti, anche se non li ho conosciuti molto perchè lavoravamo divisi, erano molto simpatici. Mi sono divertito molto proprio perchè mi sono ritrovato a fare cose che non mi sarei mai aspettato.